



Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS



Tecnici senza barriere Onlus

DISABILI E TURISMO ACCESSIBILE

Guida per il superamento delle barriere architettoniche

Valtellina@ccessibile

Con il patrocinio di



Regione Lombardia

ASL Sondrio



unione del commercio del turismo dei servizi della provincia di Sondrio



CONFINDUSTRIA SONDRIO

CONFartigianato imprese Sondrio



A.N.M.I.C.

Sondrio

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MUTILATI ED INVALIDI CIVILI**



SEDE DI SONDRIO

Via Delle Prese, 7 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342/514387; cell. 3342660419;

Mail: anmic.sondrio@tin.it

Sito: <http://www.anmicsondrio.it/>

Gruppo Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/anmicsondrio/>

Orario Ufficio:

Da Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12.
Martedì anche dalle 14.30 alle 16.30

CHI SIAMO:

L'ANMIC è l'Ente morale di Diritto Privato istituito per decreto del Presidente della Repubblica del 1978.

Ha la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici dei mutilati ed invalidi civili presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti preposti all'educazione, al lavoro e all'assistenza delle persone in stato di necessità. L'attuale legislazione a favore dei disabili è stata ottenuta soprattutto per merito dell'attività dell'ANMIC e del suo costante impegno a favore dei diritti e degli interessi della categoria.

I NOSTRI SERVIZI:

Domande di invalidità civile

Indennità di frequenza scolastica

Consulenze:

- medico legale per ricorsi legali
- abbattimento barriere architettoniche
- agevolazioni nel settore auto
- agevolazioni fiscali per invalidi

Domande per:

- carta regionale dei trasporti
- contrassegno per parcheggio
- contributi strumenti tecnologici avanzati
- nomina Amministratore di Sostegno

Erogazione servizi INPS

Pensione:

- sociale e assegno sociale
- vecchiaia,
- invalidità/ inabilità
- ai superstiti

Maggiorazioni Sociali supplementi

Versamenti Volontari

Equo Indennizzo

Assegni familiari

Estratti contributivi

Presentazione del Presidente dell'ANMIC

L'abbattimento di ogni barriera architettonica spesso è ancora visto come un vincolo tollerato e non compreso nelle sue reali potenzialità di promozione civile.

La vocazione turistica della nostra Provincia è nota e tuttavia, per risultare soddisfacente, la complessiva offerta deve consentire la reale possibilità di utilizzo autonomo delle strutture turistiche da parte di tutti; è altrettanto noto che le persone con mobilità ridotta, sia essa in modo permanente, ma anche solo temporaneo, esprimono bisogni speciali.

La normativa finalizzata a consentire a tutte le persone con difficoltà motorie o sensoriali di muoversi liberamente e nel modo più autonomo possibile, all'interno ed all'esterno di edifici pubblici e privati, esiste ed è adeguata, ma a questo favorevole quadro normativo non sempre corrispondono altrettanto favorevoli condizioni di fatto.

L'esperienza di anni di attività con gli invalidi e con i tecnici dell'edilizia e della pianificazione territoriale, fa ritenere che una consistente parte del settore turistico non sia pienamente in grado di far fronte alle necessità delle persone a mobilità ridotta.

Adeguare opportunamente le strutture può a nostro avviso consentire, nel settore turistico, di cogliere l'occasione per attrarre nuove fasce di clientela valorizzando il territorio anche nell'ottica di destagionalizzare i flussi turistici, ora prevalentemente concentrati nella stagione invernale e in agosto.

Da qui l'idea di mettere a disposizione degli operatori turistici le nostre conoscenze e fornire indicazioni utili per attuare un percorso di valutazione delle loro strutture al rispetto concreto dei requisiti necessari per rispondere ai bisogni speciali dei clienti.

Nasce così la "Guida per l'abbattimento delle barriere architettoniche"; l'intento è quello di fornire uno strumento di facile consultazione che, nato per il settore turistico, offre comunque valide informazioni a tutti coloro che hanno necessità di adeguare l'abitazione a misura di disabile.

In quest'ottica apprezziamo e sosteniamo il progetto Valtellin@ccessibile, che promuove la cultura dell'accessibilità nei suoi molteplici aspetti e riteniamo la presente guida un valido strumento pratico, la cui realizzazione è stata possibile soprattutto grazie all'impegno e alla competenza della dott.ssa Carla Cattone, alla quale va il nostro speciale ringraziamento.

Il Presidente ANMIC
Sezione Provinciale di Sondrio
Gerardo Moretti



UILDM
(Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)
sezione di SONDRIO ONLUS

La Sezione provinciale della UILDM, attraverso l'opera di volontari, svolge una azione di informazione e sensibilizzazione sui problemi della disabilità derivanti dalle malattie neuromuscolari e offre una serie di servizi socio assistenziali allo scopo di consentire alle persone disabili una vita libera, il più possibile indipendente e con una adeguata assistenza sanitaria sul territorio.

Referente: Stefano Della Nave Spini
cell. 3336944586



TSB (Tecnici Senza Barriere) ONLUS

E' una associazione di tecnici professionisti volontari che nasce come risposta ad una specifica richiesta del territorio e offre un concreto aiuto ai disabili e alle loro famiglie nell'abbattimento delle barriere architettoniche sia nelle loro abitazioni che nel contesto urbano che frequentano.

L'Associazione collabora con gli Enti comunali nella convinzione che il progettista e le Amministrazioni abbiano un importante ruolo nella vita sociale delle persone e particolarmente delle categorie più deboli.

Referente: Walter Fumasoni
cell. 3393401179



Valtellin@ccessibile è un progetto che, attraverso una serie di servizi, intende diffondere la cultura dell'accessibilità nella provincia di Sondrio. Il risultato atteso è quello di abbattere quante più barriere possibili, siano esse architettoniche o di integrazione, offrendo pari opportunità a tutte le persone diversamente abili che vivono in Valtellina e migliorando in modo concreto la loro vita.

Valtellin@ccessibile si rivolge, con i propri servizi, ad Enti Pubblici, privati cittadini, esercizi commerciali ed associazioni.

Enti Pubblici: ogni Ente della Provincia di Sondrio (Amministrazione Comunale) potrà convenzionarsi con valtellin@ccessibile garantendosi a titolo gratuito consulenze tecniche qualificate nel campo dell'edilizia accessibile.

Privati Cittadini: tutte le famiglie utente potranno sottoporre il proprio problema in materia di accessibilità privata. Farà seguito un contatto da parte dei nostri tecnici, un eventuale sopralluogo e l'impegno a seguire lo studio e la progettazione a titolo gratuito dell'intervento da realizzare. Inoltre nella sezione TURISMO SPORT EVENTI si potranno trovare le informazioni utili riguardo ad itinerari e strutture accessibili nella provincia di Sondrio.

Esercizi commerciali: i titolari di esercizi commerciali della Provincia di Sondrio potranno comunicarci se la propria struttura è accessibile e se intendono pubblicizzarla nella sezione STRUTTURE accessibili o, diversamente, potranno richiedere la consulenza gratuita dei nostri tecnici per l'eliminazione delle barriere presenti nella propria struttura.

Associazioni: tutte le Associazioni della Provincia di Sondrio potranno comunicarci eventuali problematiche legate all'accessibilità che ritengano possano essere risolte con la nostra consulenza o segnalarci famiglie che potrebbero aver bisogno del nostro aiuto per risolvere un loro problema.

Inoltre sarà possibile segnalarci eventuali barriere architettoniche che vi capita di notare e dover affrontare nella vita di tutti i giorni.

<https://www.facebook.com/pages/Valtellinaccessibile/394693193972919?ref=hl>
<http://www.valtellinaccessibile.it/>

LOGO	ARGOMENTO	PAGINA
	Accessibilità al parcheggio	10
	Percorsi esterni	16
	Ingresso	19
	Collegamenti interni	23
	Ambienti	31
	Servizio igienico	40
	Modalità di comunicazione	45
	Agevolazioni fiscali	48
	Riferimenti di legge	56

Quando un **edificio** può essere definito
accessibile ?

Riferimento normativo

D.M. n° 236/1989



Quando veramente

TUTTI

possono



- ⇒ raggiungerlo
- ⇒ entrarvi
- ⇒ fruire degli spazi

- in autonomia
- in sicurezza
- senza affaticarsi





Un operatore turistico deve assicurare la piena accessibilità della sua struttura, cioè:

eliminare gli impedimenti fisici al passaggio delle persone a mobilità ridotta,

Rampa al posto dei gradini ...

ma anche offrire loro validi punti di riferimento,

Ogni arredo sempre al suo posto ...

creare le condizioni per metterle a loro agio,

Validi appigli, illuminazione corretta ...

eliminare ogni situazione di pericolo,

Pavimenti antiscivolo, niente zerbini o tappeti ...

eliminare le situazioni che causano affaticamento.

Rampe brevi, corridoi larghi, pavimenti compatti ...

Le criticità più significative,
comuni ad ogni tipo di edificio:

ACCESSIBILITA' AL PARCHEGGIO

PERCORSI ESTERNI

INGRESSO

COLLEGAMENTI INTERNI

AMBIENTI

SERVIZI IGIENICI

I requisiti di un parcheggio accessibile ?



Posti riservati per le sole auto al servizio dei disabili, adeguati per ...



UBICAZIONE

SEGNALETICA

DIMENSIONI

PAVIMENTAZIONE

UBICAZIONE

1. In un' area pianeggiante (*).
2. Vicina all'entrata dell'edificio.
3. Adiacente e complanare al percorso pedonale (**) o collegata mediante uno scivolo (***).

(*) Consentita una pendenza trasversale massima dell'1%.

(**) Consentito un dislivello massimo di 2,5 cm, ad angolo smussato, o meglio, raccordato senza soluzione di continuità altimetrica.

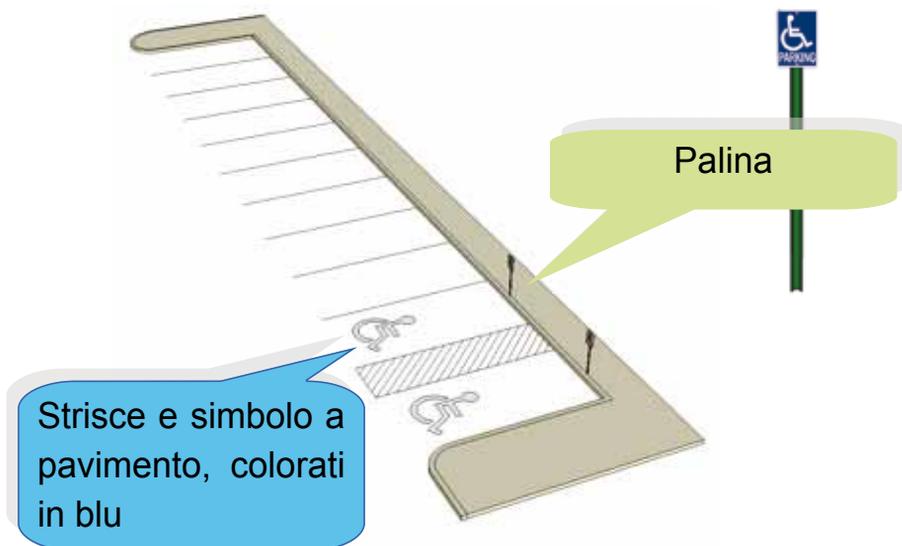
(***) Sono ammessi scivoli larghi 150 cm e con pendenza massima del 15%, per un dislivello di non oltre 15 cm dal piano stradale **(in regione Lombardia ammesso max 12%)**.

SEGNALETICA



I posti-auto riservati devono essere segnalati in modo esplicito:

- verticalmente
- orizzontalmente.



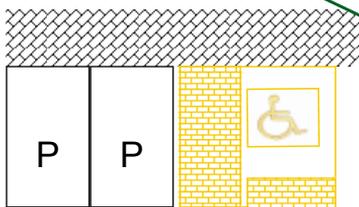
Una buona segnaletica è:

1. sempre ben visibile (anche con il brutto tempo)
2. facilmente riconoscibile
3. durevole nel tempo (buoni materiali)
4. ad altezza utile per il disabile (non oltre 2 m)
5. con scritte e fondo a colori contrastanti
6. con scritte a caratteri grandi e a bastoncino.

DIMENSIONI POSTI-AUTO (*)



Parcheeggi a pettine ...



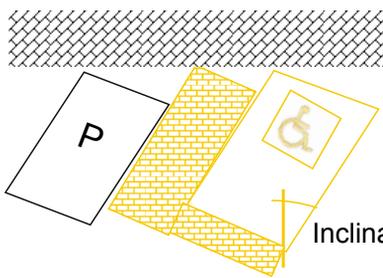
Larghezza:

- posto-auto m 1,70
- spazio carrozzina m 1,50

Lunghezza

- totale m 5
- spazio carico carrozzina m 1,5 x 2,5

e parcheggi a spina



Inclinazione max 30°

Parcheggi lineari (paralleli al marciapiede) (**)



Larghezza:

- posto-auto m 2,50
- marciapiede m 1,50

Lunghezza m 6

(*) Sono misure minime, non standard; meglio se aumentate.

(**) I parcheggi lineari sono più pericolosi.

PAVIMENTAZIONE



1. In materiali durevoli, drenanti e antisdrucchiolo (*).
2. Diversificata dal percorso pedonale per colore e per materiale, così da consentire una differente risposta sonora se battuta con il bastone. 
3. Non grigliata (**).
4. Senza sconnessioni; le giunture possono essere larghe al massimo 5 mm e i rilievi tra gli elementi componenti non devono superare i 2 mm.
5. Gli elementi componenti devono risultare bloccati in modo stabile.

(*) Resistenza allo scivolamento secondo il metodo B.C.R.A. (British Ceramic Research Association):

⇒ per posti-auto al coperto, coefficiente di attrito di

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimento asciutto
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimento bagnato;

⇒ per posti-auto all'esterno è difficoltoso garantire i valori sopra indicati, ai quali comunque bisogna avvicinarsi il più possibile.

(**) Se il parcheggio è a piastrelloni grigliati drenanti occorre sigillare i fori nei tratti riservati ai disabili.



Inoltre ...



- Meglio dotare i posti-auto esterni di adeguata copertura.
- Illuminare adeguatamente di notte e nei giorni a bassa visibilità.
- Assicurare la manutenzione ordinaria/straordinaria.
- Garantire l'immediato sgombero della neve.
- Installare un sistema di chiamata per interventi di assistenza.
- Installare una mappa tattile (*) per ipo/non vedenti, che faciliti da subito il disabile della vista.

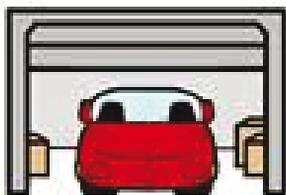


MAPPA TATTILE



La mappa tattile schematizza in rilievo i percorsi e i luoghi, per favorirne la riconoscibilità e facilitare l'orientamento.

Ha le scritte anche in braille.



Nel garage ...

1. Riservare dei posti-auto vicini ai collegamenti interni ed in prossimità di uno spazio calmo (*) o di una via di esodo accessibile.
2. Installare la segnaletica adeguata.
3. E' preferibile che gli ascensori o altri mezzi di sollevamento raggiungano la quota di parcheggio delle auto. In caso contrario, sono consentiti dislivelli fino a 2 m, superabili con rampa.
4. Le rampe devono risultare brevi, con pendenza preferibilmente non superiore al 5% (**) (***).
5. Le rampe carrabili e pedonali devono essere dotate di corrimani. Sui corrimani si possono applicare dei manicotti con l'indicazione della direzione.
6. Installare un sistema di chiamata.

(*) Lo spazio calmo è uno spazio protetto dagli effetti di un incendio.

(**) La lunghezza della rampa si misura in orizzontale, tra le due zone in piano di diverso livello; non può superare i 3,20 m.

(***) La normativa consente pendenza massima fino all' 8%.

I requisiti dei percorsi esterni ?



PERCORSI PEDONALI

Misure e requisiti ...

... ottimali	... minimi
Brevità.	Percorsi lunghi: è preferibile installare delle sedute o degli elementi di appoggio, che però non costituiscano un ostacolo.
Larghezza cm 150.	Larghezze inferiori: non sotto i 90 cm e con allargamenti di 150 cm ogni 10 m di percorso.
Andamento in piano.	Eventuali pendenze <ul style="list-style-type: none">• longitudinali: 5% (*), con zona di sosta in piano ogni 15 m, delle dimensioni di 150 x 150 cm• trasversali: 1%.
Andamento rettilineo.	Cambi di direzione: solo in piano. Per svolte a 90°: spazio in piano di almeno 170 cm su entrambi i lati esterni.

(*) E' consentita una pendenza fino all'8%; in questo caso le zone piane di sosta vanno realizzate ogni 10 m.

Inoltre ...



1. Non devono essere presenti strozzature ed ostacoli (ad esempio insegne, aggetti degli edifici ed altro) per 2,10 m dal piano di calpestio.
2. E' preferibile non vi siano griglie. Se presenti:
 - nel caso di grigliato a maglie, il diametro non deve superare i 2 cm,
 - nel caso di elementi paralleli, essi devono essere installati ad angolo retto rispetto al senso di marcia prevalente.
3. Se il percorso è adiacente a zone non pavimentate va dotato di ciglio. Ciglio:
 - spigoli smussati,
 - in materiale differente per colore e composizione dalla pavimentazione del percorso,
 - alto non meno di 10 cm,
 - varchi di accesso almeno ogni 10 m.
4. Eventuali contropendenze sono consentite solo se la somma delle due pendenze, rispetto al piano orizzontale, non supera il 22%.



5. Sono da evitare le intersezioni con altri percorsi o zone carrabili. Se presenti, occorre variare il colore e il materiale della pavimentazione in prossimità di esse. 
6. Il percorso non deve presentare dislivelli; al massimo sono accettabili quelli non superiori a 2,5 cm, da minimizzare con raccordi o angoli smussi.
7. Il percorso deve terminare con uno slargo in piano, di almeno 6 mq, con il lato corto non inferiore a 2 m.
8. Deve essere assicurata una illuminazione adeguata di notte e nei giorni a bassa visibilità.
9. Il percorso deve essere mantenuto in buone condizioni e immediatamente sgomberato dalla neve.

Sistema LOGES

(Linea di orientamento, Guida e sicurezza).

PERCORSI TATTILI

Si definiscono percorsi tattili quelli nella cui pavimentazione sono inserite delle speciali piastrelle a rilievo, facilmente percepibili sotto i piedi o tramite il bastone, tali da dare informazioni fondamentali ai disabili della vista, così da consentire loro di utilizzare il percorso in sicurezza.

Di regola, le linee a rilievo danno informazioni direzionali (*vai*), i tondi a rilievo segnalano un pericolo o uno stop (*fermati*).



I requisiti dell' ingresso ?



Ingresso
unico per
TUTTI ! (*)



PORTA DI INGRESSO

ATRIO

PORTA DI INGRESSO

Tipi di porta:

- a battente “a tirare”
- a battente “a spingere”
- scorrevoli
- bussole.

Non usare
porte
girevoli



Apertura della porta:

- manuale
- automatica.

E' più agevole
l'apertura
automatica



(*) Se non è possibile: segnalare fin dal parcheggio l'ingresso delle persone disabili.



Requisiti delle porte di ingresso.



1. Luce netta di almeno 80 cm.
2. Maniglia:
 - ad altezza di 90 cm
 - curvata ed arrotondata o comunque di facile e sicura presa (es. tipo a leva).
3. Soglia di 2,5 cm al massimo, a spigolo arrotondato.
4. Parti vetrate solo oltre 40 cm dal pavimento, opportunamente segnalate.
5. Ante:
 - apribili facendo una pressione massima di 8 kg
 - larghezza della singola anta non oltre i 120 cm.
5. Sistemi automatici di apertura dimensionati e/o temporizzati in modo tale da non creare ostacolo.
6. Infissi di colore contrastante con le pareti circostanti.
7. Interporre uno spazio di almeno 150 x 150 cm tra due porte susseguenti.



ATRIO



- 1 Spazio di manovra della carrozzina di 150 x 150 cm.
2. Materiali visivamente contrastanti (pavimento/zoccolo/pareti).
3. Assenza di superfici vetrate o poco estese.
4. Arredi a bordi arrotondati.
5. Spazio libero tra gli arredi di 90 cm.
6. Ridotti rumori di fondo.
7. Buona illuminazione.
8. Senza zerbini; se presenti: incassati e con guide solidamente ancorate.
9. Senza tappeti o al massimo a pelo raso.
10. Pavimento antisdrucchiolo, non riflettente, preferibilmente non in materiali plastici o moquette, per facilitare il movimento delle rotelle.
11. Almeno una parte del bancone di ricevimento deve risultare accostabile frontalmente da parte del disabile in carrozzina. Bordo di accostamento:
 - profondità sottostante cm 65
 - altezza sottostante cm 65
 - altezza con il bordo cm 85-90.





Transenna guida-persone:



è preferibile non utilizzare transenne guida-persone, per evitare inciampi ai disabili della vista e difficoltà di manovra ai disabili in carrozzina.

Comunque, le caratteristiche delle transenne sono:

1. larghezza di almeno 70 cm
2. lunghezza massima 4 m
3. corrimano a 90 cm dal pavimento
4. bloccaggio rigido a pavimento, senza sporgenze
5. distanza di 120 cm dal limite di ingombro di balconi, sportelli, porte ...



Cassetta delle lettere:

se presente, va collocata ad altezza inferiore a 140 cm.

I requisiti dei collegamenti interni ?



Consideriamo i percorsi ...



orizzontali: CORRIDOIO

verticali:

- SCALA
- ASCENSORE
- SERVOSCALA
- PIATTAFORMA ELEVATRICE



CORRIDOIO

1. Larghezza 150 cm (*).

(*) Nel caso di adeguamento della struttura la norma consente di ridurre la larghezza a 100 cm. In questo caso bisogna prevedere uno slargo terminale o - nei corridoi lunghi - spazi di manovra della carrozzina ogni 10 m.

La larghezza minima di 100 cm crea difficoltà nei cambi di direzione e nei tratti interessati dall'apertura di porte e comporta manovre combinate della carrozzina.

La dimensione ottimale degli spazi di manovra è di 150 x 150 cm, ma nel caso di adeguamento sono consentite anche dimensioni diverse (v. spazi di manovra D.M. 236/1989).



2. Possibilmente rettilineo (**)
3. Preferibilmente in piano; in caso contrario le variazioni di livello sono da collegare mediante rampa.
4. Pavimento antiscivolo, non riflettente, preferibilmente non in materiali plastici o in moquette.
5. Pavimento e pareti a colori contrastanti.
6. Pareti preferibilmente in materiale antiurto per 40 cm dal pavimento.



Le misure dei disimpegni:

- 6 mq
- lato corto di almeno 2 m

(**) Se sono presenti cambi direzionali occorre evidenziarli con contrasti cromatici e/o guide tattili, per 170 cm prima e dopo la svolta.



SCALA



1. Rampe:

- larghezza minima netta 120 cm (*); se è superiore a 6 m occorre installare un corrimano centrale
- lunghezza contenuta (**), 10-12 gradini al massimo per singola rampa
- andamento regolare, costante, con pendenza limitata (**), preferibilmente con lo stesso numero di gradini per ogni rampa
- fascia in materiale diverso a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, percepibile tramite bastone dai non vedenti, per segnalare inizio e fine rampa
- illuminazione laterale artificiale o, meglio, naturale.

2. Parapetto:

- altezza minima 100 cm
- non attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.

(*) Larghezza minima netta: nelle scale ad uso pubblico 120 cm nelle nuove costruzioni, 100 cm nelle ristrutturazioni; nelle scale interne delle unità abitative 100 cm nelle nuove costruzioni, 80 cm nelle ristrutturazioni.

(**) Diversamente, inserire un pianerottolo di dimensioni adeguate.

3. Corrimano:



- altezza tra 90-100 cm (*)
- prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino
- distante almeno 4 cm dal parapetto o dalla parete piena, se posto su di essi.

4. Gradini:



- stessa pedata e stessa alzata per ogni rampa
- pedata di 30-32 cm (**)
- alzata di 16-17 cm (***)
- pedata antisdrucchiole, preferibilmente a pianta rettangolare (****)
- profilo del gradino preferibilmente a disegno continuo a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato di circa 75°-80° rispetto al grado. Se il disegno è discontinuo, l'aggetto del grado rispetto al sottogrado deve essere compreso tra 2-2,5 cm
- marcagradino di colore contrastante(*****).

(*) Eventuale secondo corrimano a parete: altezza 75 cm.

(**) Nelle scale interne delle unità abitative è ammessa una pedata di 25 cm.

(***) Il rapporto tra pedata e alzata deve essere:
2 pedate + 1 alzata = 62-64 cm.

(****) Nelle nuove costruzioni è vietata la pianta trapezoidale.

(*****) Non è obbligatorio nelle case private.

ASCENSORE (*)



1. Cabina:

- profondità 140 cm
- larghezza 110 cm
- stazionamento a porte chiuse
- arresto al piano con auto livellamento o al massimo tolleranza di 2 cm oltre il piano
- campanello d'allarme e citofono
 - ◊ ad altezza di 110-130 cm
 - ◊ scritte anche in braille
- segnale visivo e sonoro che confermi l'avvenuta ricezione della chiamata d'allarme all'esterno
- luce d'emergenza con autonomia minima di 3 ore
- opportuno sedile ribaltabile con ritorno automatico.



2. Spazio libero antistante la cabina di 150 x 150 cm.

(*) Misure consentite per nuovi edifici residenziali: -

- cabina profondità 130 cm e larghezza 95 cm
- porte con luce netta di 80 cm.

Misure consentite per edifici esistenti:

- cabina profondità 120 cm e larghezza 80 cm
- porte con luce netta di 75 cm
- spazio libero antistante la cabina di 140 x 140 cm.

3. Porta:



- luce netta di 80 cm, posta sul lato corto
- a scorrimento automatico
- tempo di apertura almeno 8 secondi
- tempo di chiusura almeno 4 secondi
- meccanismo di arresto-apertura in caso di prolungata ostruzione della porta.

4. Pulsantiera:



- di colore diverso rispetto alla parete
- pulsantiera interna ad almeno 35 cm dalla porta, posta su parete laterale

5. Pulsanti:



- ad altezza tra 110 cm e 140 cm
- di colore diverso rispetto alla piastra in cui sono inseriti, luminosi
- distanziati tra loro, sporgenti dalla piastra, con numerazione in rilievo e traduzione in braille
- dimensione: almeno 2,5 cm.

6. Al piano:

- placca di riconoscimento dei piani in braille in adiacenza alla pulsantiera esterna
- segnalazione sonora di arrivo
- dispositivo luminoso per segnalare l' allarme.





SERVOSCALA (*)



Vi sono vari tipi di servoscala; i più usati sono

- la pedana per carrozzina: 70 x 75 cm di dimensione, escluse costole mobili
- il sedile (obbliga a trasferire la persona): 35 x 40 cm di dimensione, posto a 40-50 cm dal poggiatesta sottostante; poggiatesta di 30 x 20 cm di dimensione.

Caratteristiche.

1. Portata tra kg 100 e 200.
2. Velocità non superiore a 0,1 m/sec. (riferita a percorso rettilineo).
3. Spazi adeguati di imbarco/sbarco.
4. Altezza libera da ingombri per tutto il percorso.

(*) Il servoscala è disagiata.

Esso è consentito solo:

- nel caso di ristrutturazioni, in alternativa a rampe o ascensori, quando si dimostri che non sono realizzabili
- possibilmente per differenze di quote non superiori a 4 m.

5. Visuale libera lungo il percorso di almeno 2 m; viceversa, il servoscala deve muoversi in sede separata, delimitata da parapetto e con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Se la marcia non è separata, occorre:
 - garantire la presenza di un accompagnatore durante tutto il movimento
 - in alternativa, installare segnalatori sonori e visivi.
6. Mezzi di contenimento della persona (braccioli ...)
7. Unico scivolo di raccordo con la piattaforma di calpestio all'estremità superiore; pendenza max 15%.
8. Comandi dotati di protezione contro l'avviamento accidentale e possibilità di fermare l'avviamento da tutti i punti di comando.



PIATTAFORMA ELEVATRICE

1. Dimensione minima di 80 x 120 cm.
2. Velocità non superiore a 0,1 m/sec.
3. Portata minima 150 kg.
4. Adeguati cancelletti di protezione della piattaforma e del vano corsa, tali da rendere irraggiungibile lo spazio sottostante
5. Comandi dotati di protezione contro l'avviamento accidentale e possibilità di fermare l'avviamento da tutti i punti di comando.
6. Protezione contro gli agenti atmosferici, se esterna.

I requisiti degli **ambienti** ?



LOCALI

ARREDI

TERRAZZE E BALCONI

FINESTRE

PORTE INTERNE E

PORTEFINESTRE

CUCINA

CAMERA DA LETTO

DOMOTICA

VASCA PISCINA

PUNTO INTERNET

Per assicurare l'accessibilità dei locali, anche se nella maggior parte dei casi possono risultare sufficienti una adeguata dimensione ed una oculata scelta e disposizione dei mobili, conviene predisporre gli interventi più appropriati fin dalla fase progettuale, per motivi di risparmio economico, oltre che di garanzia del risultato.

Ciò diventa tassativo per la cucina e per i servizi igienici, per i quali il requisito di accessibilità passa necessariamente attraverso l'elaborazione mirata del progetto.



LOCALI



Requisiti generali

1. Materiali in colori contrastanti (pavimento/pareti).
2. Pavimento compatto, non riflettente, preferibilmente in legno con fessure inferiori a 5 mm. No moquette. Senza tappeti o al massimo a pelo raso.
3. Terminali degli impianti (citofoni, quadri generali, rubinetti di arresto delle erogazioni ...):
 - di colore diverso rispetto alla parete
 - con scritte a caratteri grandi e indicazioni anche in braille
 - a spie luminose
 - protetti dagli urti
 - posti ad altezza tra 40 e 140 cm
 - con pulsanti distanziati tra loro, sporgenti dalla piastra, di almeno 2,5 cm di dimensione.
4. Buona illuminazione.
5. Pareti in materiale antiurto fino a 40 cm di altezza, senza superfici vetrate o poco estese.
6. Spazio di manovra della carrozzina 150 x 150 cm.
7. Ridotti rumori di fondo.



ARREDI



1. Mobili a colori contrastanti, con bordo arrotondato.
2. Passaggi mobile/mobile e mobile/muro di 90 cm.
3. Ante di armadi/porte/finestre tali da non costituire ingombro.
4. Tavoli e scrivanie (accostamento frontale)
 - larghezza di almeno 80 cm
 - altezza sotto al bordo di accostamento cm 65
 - profondità dal bordo di accostamento 65 cm
 - superficie non riflettente.
5. Sala di somministrazione e bar:



- spazio libero antistante ad ogni tavolo 150 cm
- spazio laterale ad ogni tavolo 120 cm (*).

(*) Oppure:

passaggio tra i tavoli di 90 cm, con spazio per inversione della marcia della carrozzina di 140 x 170 cm.



TERRAZZE E BALCONI



1. Accesso privo di soglia o al massimo 2,5 cm, a spigolo arrotondato.
2. Parapetto:
 - non a parete piena, per non ostacolare la visuale
 - alto almeno 100 cm
 - ad elementi paralleli o a maglie di almeno 10 cm di diametro.
3. Senza spazio vuoto tra il parapetto e il pavimento, per evitare l'incastro delle ruote della carrozzina.
4. Spazio libero di 140 x 140 cm in prossimità della porta.



FINESTRE

1. Sottofinestratura fissa, a parete piena per non oltre 60 cm di altezza + vetri fissi (per ottenere una buona visuale).
2. Spigolo vivo della traversa inferiore sagomato.
3. Maniglie a 115 cm di altezza, a manopola.
4. Apertura automatica per le finestre collocate in alto.



PORTE INTERNE E PORTEFINESTRE



1. Luce netta ottimale 90 cm (non inferiore a 75 cm).
2. Maniglie a 90 cm di altezza, del tipo a leva.
3. Traverse orizzontali delle portefinestre a pavimento non superiori a 2,5 cm.
4. Parapetti delle portefinestre almeno fino a 100 cm dal pavimento.
5. Ante di non oltre 120 cm di larghezza e senza vetro fino a 40 cm di altezza, apribili esercitando una pressione di non oltre 8kg.

Inoltre, porte e finestre con infissi in colori contrastanti con le pareti.



CUCINA

1. Apparecchi e lavandino disposti sulla stessa parete o al massimo su pareti contigue.
2. Spazio sottostante agli apparecchi di cottura, al lavandino, ai piani di lavoro di almeno 70 cm.
3. Lavandino: rubinetto a leva, miscelatore automatico.

CAMERA DA LETTO



E' essenziale garantire la manovrabilità tra i mobili e la possibilità di rotazione a fianco del letto.



1. Dimensione di almeno 10 mq per la camera singola e 20 mq per la camera doppia.
2. Preferibilmente dotata di finestra con vista, fruibile dal letto
3. Il letto:
 - altezza dal pavimento di 40-50 cm
 - spazio a fianco di 170 x 170 cm e comunque non inferiore a 150 x 150 cm
 - supporto fisso per alzarsi dal letto
 - materasso antidecubito.

Preferibilmente

4. dotata di
 - sveglia con allarme visivo e vibratile
 - avvisatori di chiamata sonora e vibratile
 - televisore con sottotitolazione per non udenti
 - telefono DTS (dispositivo telefonico sordi).



DOMOTICA



La domotica è l'informatica applicata alla casa.

Mediante la programmazione computerizzata, vari servizi elettrici si possono attivare attraverso l'uso di un solo telecomando o con comando vocale: controllo illuminazione/riscaldamento/condizionamento, apri e chiudi porta/tapparelle/ tendoni ...

Se per la popolazione in generale la domotica può apparire un lusso, per le persone disabili rappresenta uno strumento importante di accessibilità e di integrazione sociale.

VASCA PISCINA



Oltre a rispettare le comuni norme (*) inerenti alle piscine, dalla costruzione alla gestione, occorrono:

1. dispositivi di sollevamento del disabile (**);
2. materiali vasca/bordo in colori contrastanti;



(*) Norme regionali e norme UNI10637.

(**)Ve ne sono di vario tipo, che consentono un maggiore o minore grado di autonomia al disabile.

4. divisione della vasca con corde, per orientare i ciechi;
5. acqua calda, a circa 30° C.



PUNTO INTERNET



Sono oggi disponibili avanzate soluzioni tecnologiche per consentire al disabile l'uso del computer. Esse però, in particolare per chi presenta importanti difficoltà motorie, devono essere altamente personalizzate per risultare efficaci.

Pertanto, di seguito, sono indicati alcuni accorgimenti generali, che non compromettono l'utilizzo tradizionale del computer.

1. Varie possibilità di tastiera:

- tastiera tradizionale ergonomica per evitare l'affaticamento, con appoggio polsi, appoggio avambraccio, buona visibilità dei tasti (*) mediante illuminazione e grandezza adeguate e contrasto con il fondo;



(*) Si possono applicare ai tasti etichette adesive con le lettere e i numeri ingranditi e a colori contrastanti e forti.

- tastiera configurabile; si personalizza nel modo più utile al disabile, ridefinendo la disposizione e il significato dei tasti; la tastiera va riprogrammata ogni volta;
 - tastiere speciali (*)
 - ◊ fissa ridotta, per chi ha una scarsa mobilità;
 - ◊ fissa espansa, con tasti distanziati tra loro e ingranditi 4-5 volte, per chi ha movimenti poco controllabili,
 - scudi generici forati, da sovrapporre alla tastiera, per evitare pressioni involontarie dei tasti (**).
2. Schermo a cristalli liquidi.
 3. Programmi che facilitano l'effettuazione di alcune funzioni principali.
 4. Ingranditori dei testi (fino a 32 volte).



(*) Si possono predisporre in parallelo con la tastiera tradizionale, con possibilità di doppio uso

(**) A qualcuno risultano scomodi.

I requisiti del **servizio igienico** ?



Consideriamo

- i requisiti del LOCALE,
- le caratteristiche e le dimensioni dei singoli APPARECCHI SANITARI.

LOCALE

1. Dimensioni e schema di installazione dei sanitari effettivamente utili al disabile.
2. Porta scorrevole o a battente “a tirare”, per motivi di sicurezza, con serratura a manopola, più facile da azionare.
3. Campanelli d’allarme elettrici, a cordone, presso il vaso e la vasca da bagno.
4. Senza tappetini.
5. Corrimani, maniglioni, rubinetteria e singoli sanitari in colori contrastanti rispetto alle pareti e al pavimento.



Inoltre, collocare un servizio igienico per disabili allo stesso livello degli spazi comuni.



Caratteristiche dei corrimani e maniglioni



1. diametro 3-4 cm
2. altezza da terra 80 cm
3. staccati dalla parete:
 - 5 cm quelli fissi orizzontali
 - 15 cm quelli fissi verticali
4. rivestiti in materiale plastico

APPARECCHI SANITARI

Le soluzioni disponibili per la collocazione degli apparecchi sanitari sono varie; si sceglierà quella più adatta alla situazione.

Collocazioni più comuni e minimi dimensionali:



Lavabo

Installato a lato della porta, di fronte al vaso.

Accostamento frontale; spazio libero antistante di 80 cm, misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Caratteristiche:

- tipo a mensola, con sifone accostato o incassato a parete
- piano superiore a 80 cm dal calpestio
- rubinetto a leva e miscelatore termostatico
- uno specchio a 90 cm dal pavimento.



Vaso

Installato di fronte alla porta.

Accostamento laterale; spazio libero di 100 cm misurati dall'asse del vaso.



Caratteristiche:

- tipo sospeso, con pulsante di scarico grande e facilmente azionabile
- piano superiore (comprensivo di tavoletta) a 45-50 cm dal calpestio
- bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete di fondo
- asse del vaso ad almeno 40 cm dalla parete laterale.



Doccia

Accostamento laterale.

Caratteristiche:

- senza box
- dimensioni cm 900 x 900, a pavimento, senza il minimo bordo, con pendenza del 3% per il deflusso dell'acqua
- fondo antisdrucciolo
- seggiolino ribaltabile, a 40-45 cm dal pavimento o regolabile in altezza
- doccetta a telefono
- rubinetti a lato del seggiolino
- miscelatore termostatico.



Vasca

Accostamento laterale; spazio libero di 140 cm lateralmente e di 80 cm di profondità.

Caratteristiche:

- tipo a sportello o a seggiolino fisso/ saliscendi
- rubinetto a leva
- miscelatore termostatico
- fondo antidrucciolo.



Bidet

Installato a lato del vaso.

Accostamento laterale; spazio libero di 100 cm misurati dall'asse del sanitario.

Caratteristiche:

- tipo sospeso
- piano superiore a 45-50 cm dal calpestio
- bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete di fondo
- asse del bidet ad almeno 40 cm dalla parete laterale
- rubinetto a leva
- miscelatore termostatico.

Si può eliminare il bidet e ridurre gli spostamenti del disabile

- ◇ attrezzando il vaso di doccia a telefono, a parete
- ◇ dotando il pavimento di scarico per il deflusso delle acque.

Collocazione dei corrimani e maniglioni.



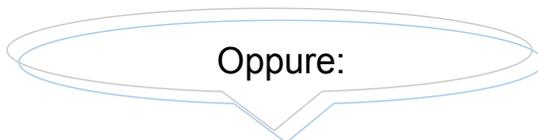
1. Vaso e bidet

- per accostamento laterale della carrozzina: corrimano orizzontale fissato sulla parete laterale, distante 40 cm dall'asse dei sanitari + un maniglione ribaltabile dall'altra parte, alla stessa distanza,
- per accostamento bilaterale della carrozzina: due maniglioni ribaltabili, uno per lato, distanti 40 cm dall'asse dei sanitari.

2. Vasca da bagno: corrimano orizzontale a parete.

3. Doccia: corrimano orizzontale fissato sulla parete laterale, distante 40 cm dall'asse della seduta.

4. Lato interno della porta: corrimano orizzontale , per facilitare la spinta verso l'esterno.



1. un corrimano orizzontale continuo, fissato a parete, lungo l'intero perimetro del locale, salvo lo spazio della porta e del lavabo

+

2. maniglioni verticali fissi ai due lati del vaso e del bidet.

Quali **informazioni** possono interessare il cliente disabile ?



E' importante comunicare efficacemente con il cliente disabile, perchè si renda conto se effettivamente la struttura ricettiva è congrua con le sue esigenze.

Ecco le informazioni più significative per:

<p>il disabile motorio</p> 	<ul style="list-style-type: none">⇒ collocazione e caratteristiche del parcheggio⇒ lunghezza dei percorsi esterni⇒ collocazione dell'ingresso e pulsante di chiamata⇒ tipo e caratteristiche dei collegamenti interni⇒ presenza di spazi comuni fruibili⇒ tipo di sistema di allarme;
<p>il disabile della vista</p> 	<ul style="list-style-type: none">◆ presenza di sistemi informativi specifici (mappe tattili, scritte in braille...)◆ lunghezza e caratteristiche dei percorsi esterni (rampe o gradini, cigli...)◆ collocazione degli arredi◆ accesso ai cani-guida◆ tipo di sistema di allarme;

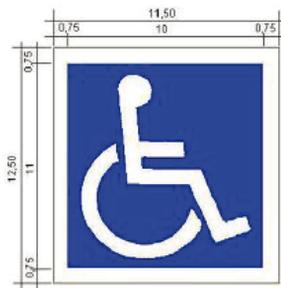
il disabile dell'udito



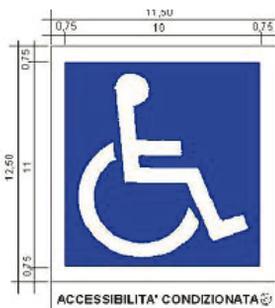
- ◇ presenza di segnalatori acustici
- ◇ disponibilità di ausili specifici
- ◇ tipo di sistema di allarme.



I simboli comunemente utilizzati per segnalare con immediatezza l'accessibilità di una struttura sono quelli riconosciuti a livello internazionale, di dimensioni e colori stabiliti per legge:



Simbolo di accessibilità in autonomia



Simbolo di accessibilità condizionata
(pulsante di chiamata)



Simbolo di accessibilità alla comunicazione per i sordi
(videoguide, dispositivi telefonici per sordi ...)

Per saperne di più:

- L. n° 4/2004; D.M. 8/7/2005
- Direttive WAI (*); www.digitpa.gov.it (**)



IL SITO WEB

Ecco gli accorgimenti di base:

1. organizzazione semplice e logica
2. linguaggi informatici compatibili con i vari software
3. testi chiari, semplici e corretti
4. contenuti durevoli nel tempo
5. presentazione alternativa delle informazioni, mediante testi equivalenti (***) + componenti non testuali come immagini, grafici ...
6. evitare i cambi di colore improvvisi, gli scatti, il caricamento automatico delle pagine.

Si suggerisce di effettuare una simulazione, riproducendo le condizioni di uso da parte del disabile, prima di presentare il sito.

(*) Web Accessibility Iniziative

(**) Ente Nazionale per la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione.

(***) La pagina web può essere presentata come sintesi vocale (uso dell'udito) o convertita e stampata in braille (uso del tatto) o visualizzata sullo schermo (uso della vista).

Quali agevolazioni fiscali ?

PER TUTTI

L. n° 449/1997

D. legge n° 83/2012



Per le ristrutturazioni edilizie in genere (manutenzione ordinaria e straordinaria), compresi i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si può detrarre ai fini IRPEF l'importo pari al



50 % della spesa sostenuta, inclusa IVA,

fino ad un massimale di 96.000,00 € (*) per singola unità abitativa, da portare in detrazione in 10 anni, dividendo in parti uguali.

Questa detrazione è usufruita da qualsiasi contribuente per un edificio situato in Italia, di proprietà o detenuto a titolo di uso, usufrutto, abitazione, locazione, comodato e non occorre esservi residenti.

(*) La detrazione del 50% è valida dal 26.6. 2012 al 30.6.2013 (fa fede la data dei bonifici), poi si tornerà alla detrazione del 36% per un massimale di 48.000,00 €.

Comunque, queste detrazioni dipendono dalle norme in vigore relative al trattamento fiscale, che possono cambiare; pertanto è opportuno verificarle di volta in volta.

Documentazione necessaria (*):



- documento o domanda di accatastamento dell'immobile
- ricevuta di pagamento IMU
- dichiarazione di consenso del proprietario dell'immobile, se non beneficia della detrazione
- delibera assembleare del condominio, se è il caso
- autorizzazioni amministrative all'esecuzione dei lavori, se previste per legge; se non previste, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà(**) con la data di inizio-lavori e attestazione che questi ultimi rientrano tra quelli agevolabili, corredata da fotocopia del documento di identità valido
- comunicazione all'ASL sui lavori da realizzare, committente, ditta esecutrice, data di inizio-lavori
- fatture (intestate al beneficiario della detrazione) e bonifici dei pagamenti.

I pagamenti dei lavori devono essere effettuati tramite apposito bonifico bancario o postale, indicando

- causale del pagamento
- codice fiscale del beneficiario della detrazione
- n° di partita IVA del destinatario del bonifico.

(*) Documentazione da conservare.

(**) Il modello è reperibile c/o gli uffici comunali o su internet.

Alcune informazioni inerenti
all'edilizia privata

Riferimento normativo
DPR n° 917/1986

PER
I
DISABILI

I disabili con handicap grave (L. n° 104/1992 art 3, comma 3) con ridotte o impedito capacità motorie, per

- la costruzione di rampe esterne/interne all'abitazione
- la trasformazione dell'ascensore per adattarlo al contenimento della carrozzina a rotelle
- l'installazione di elevatori esterni all'abitazione,

hanno diritto anche a:

- ⇒ applicare **l'IVA del 4%**, anziché l'ordinaria del 21%, sulle spese di manodopera e di progettazione (*)
- ⇒ detrarre ai fini IRPEF l'importo pari **al 19% dell'intera spesa sostenuta, inclusa IVA.**

(*) L'agevolazione IVA non vale per i materiali e i prodotti finiti, come le piastrelle, gli apparecchi sanitari ecc.

Vige però per il servoscala o altri mezzi simili, ma limitatamente all'acquisto diretto da parte del disabile o di suo familiare con il disabile a carico; non vale per i condomini.

I benefici spettano anche nel caso la spesa sia stata sostenuta da familiare, se il disabile è fiscalmente a suo carico.



Sui contratti e sulle fatture, da conservare, ed esibire all'Agenzia delle Entrate se richiesto, deve essere indicato che i lavori sono inerenti all'abbattimento delle barriere architettoniche.

La detrazione del 19% spetta soltanto sulla parte di spesa eccedente la quota già agevolata con la detrazione del 36/50%.

Le detrazioni del 19% per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per le spese sanitarie riguardanti i mezzi necessari al sollevamento del disabile non possono essere fruite contemporaneamente.

La detrazione del 19% si applica interamente nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno risultante sulle fatture/ricevute/quietanze di pagamento dei lavori; i pagamenti si effettuano secondo le normali regole vigenti, non essendo previste modalità specifiche.



Condominio: può beneficiare delle agevolazioni.

Ecco come procedere:

1. delibera assembleare per l'esecuzione dei lavori
2. tabella di ripartizione delle spese predisposta dall'amministratore del condominio
3. emissione delle fatture a nome del condominio
4. pagamento dei lavori, a cura del condominio, con apposito bonifico bancario o postale.

Se il condominio rifiuta i lavori, il disabile, a sue spese, può

- installare un servoscala o apparecchio analogo, purchè siano facilmente rimovibili
- far allargare la porta di accesso all'edificio, al garage, all'ascensore.

Oltre alle agevolazioni fiscali, è previsto un finanziamento a fondo perduto per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati costruiti prima del 1989.



Contributo
L. n°
13/1989

Chi ne ha diritto:

le persone con “menomazioni o limitazioni funzionali permanenti” atte a comprometterne la mobilità, cioè i disabili motori e non vedenti.

Non è obbligatorio essere stati riconosciuti invalidi dalle Commissioni preposte, ma è sufficiente che la patologia e le limitazioni funzionali permanenti siano attestate da un medico.

Accedono al contributo anche i familiari a cui il disabile è fiscalmente a carico e i condomini, per le parti comuni, se sostengono la spesa.

Il contributo è erogato a chi effettivamente sostiene la spesa ed il nominativo va indicato nella domanda; nel caso del condominio è l'amministratore.

Chi presenta la domanda:

il diretto interessato o chi ne esercita la tutela o la potestà.

Gli altri soggetti che sostengono le spese devono sottoscrivere la domanda, per adesione e consenso.

La domanda di contributo:

- va presentata al Comune ove è situato l'immobile e nel quale il richiedente abbia "stabile ed abituale dimora"
- prima dell'inizio dei lavori
- su apposito modulo, in marca da bollo da 14,62 €
- entro il 1° marzo di ogni anno; le domande presentate successivamente sono prese in considerazione l'anno successivo.



La documentazione da allegare alla domanda:

1. certificato medico in carta semplice
2. preventivo con IVA dei lavori da eseguire
3. autocertificazione inerente all'ubicazione dell'immobile ed alla descrizione degli ostacoli alla deambulazione e dei lavori previsti, nonché attestante che i lavori sono ancora da iniziare e se sono stati concessi o meno altri contributi (*)
4. codice fiscale del beneficiario del contributo
5. copia di un documento di identità
6. certificato di invalidità, se 100%
7. delibera condominiale, se è il caso

(*) Il contributo è cumulabile con eventuali altri contributi, ma efficace solo per la parte di spesa non coperta dagli altri.

8. assenso del locatore, se la casa è in affitto
9. copia dell'atto di tutela, se è il caso.



I contributi sono erogati finché ci sono fondi; le domande non soddisfatte nell'anno sono prese in considerazione l'anno successivo.

Chi ha diritto di precedenza per l'assegnazione dei fondi:

- le persone riconosciute invalide al 100% dalle Commissioni preposte;
- i primi che hanno presentato la domanda.

Il Comune comunica al richiedente l'assegnazione o meno del contributo.

Quando sono erogati i contributi:

A fine-lavori va presentata in Comune la fattura di saldo; il contributo è erogato entro 15 giorni dalla sua presentazione.

Come si può perdere il contributo:

Il contributo non è assegnato se i lavori sono già stati eseguiti o sono in corso al momento della presentazione della domanda.

RIFERIMENTI DI LEGGE



Testo unico edilizia D.P.R. n° 380 del 6/06/2001- Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico

Edilizia Privata

- **Legge n° 13 del 9/01/1989** - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- **D.M. n° 236 del 14/06/1989** - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Edilizia Pubblica

- **Legge n° 41 del 28/02/1986 (Legge Finanziaria 1986)** - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.
- **D. M. n° 114 del 16/05/2008** - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.
- **D.P.R. n. 503 del 24/07/1996** - Disciplina l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, con particolare riferimento all'accessibilità diretta ai servizi.
- **Legge n° 104 del 5/02/1992 (legge quadro sull'handicap)** - Alcuni commi della legge si occupano nello specifico delle barriere architettoniche.

Nota: le norme e le regole in materia di superamento delle barriere architettoniche possono essere soggette a variazioni, sulla base delle leggi emanate di volta in volta. Le informazioni contenute nella presente guida sono inerenti alle leggi attuali e si suggerisce di interpellare, al momento necessario, uffici e servizi competenti per l'aggiornamento delle medesime.